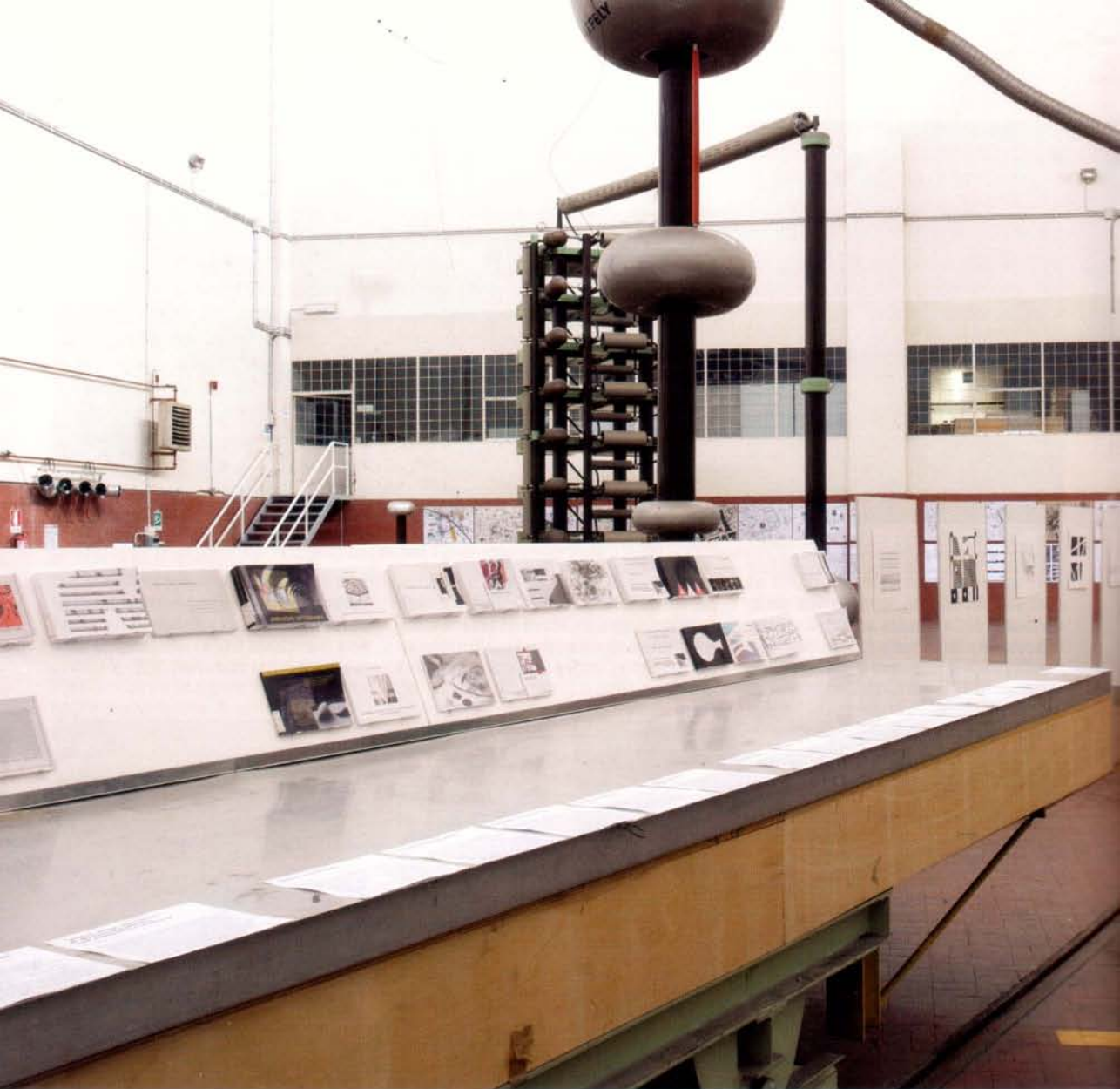


# segno

Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea







A.A.M. Extramoenia

## **“Come si fa una tesi di laurea” in Architettura e Ingegneria**

Una mostra per la “Notte dei Ricercatori” di Bari promossa dal Fondo Francesco Moschini in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna di Vincenzo D’Alba, Francesco Maggiore.

Allestimento della mostra  
all'interno della Sala Alta Tensione  
Fotografie di Michele Cera. Courtesy A.A.M.  
Architettura Arte Moderna, Roma

**P**er il secondo anno consecutivo il Fondo Francesco Moschini, struttura del Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari, partecipa alla “Notte dei Ricercatori” presentando un evento legato alle attività di ricerca e didattica di Francesco Moschini e di Franco Purini, rispettivamente docenti alla Prima Facoltà di Ingegneria di Bari e alla Facoltà di Architettura “Valle Giulia” dell’Università “La Sapienza” di Roma. L’evento, promosso dalla Commissione Europea nell’ambito del 7° Programma Quadro comunitario della Ricerca 2007-2013, è organizzato in Puglia dall’ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione) per conto della Regione. Come in passato, anche il programma dell’edizione 2008 prevede lo svolgimento di un serrato palinsesto di iniziative connesse al mondo della Ricerca: conferenze, seminari, mostre e spettacoli che, contemporaneamente in oltre quaranta sedi, si tengono nelle Università di numerose città italiane ed europee.

Nell’occasione il Fondo Francesco Moschini, in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna, presenta una mostra dal titolo *“Come si fa una tesi di laurea”* suddivisa in due sezioni: “T.E.S.I. di laurea” e “Tesi teoriche di Franco Purini”. Prendendo in prestito l’omonimo titolo del volume scritto da Umberto Eco come guida alla stesura delle tesi di laurea

nelle materie umanistiche, si è voluto suggerire, con il medesimo proposito, un possibile esempio per le tesi in Architettura e Ingegneria.

La sede scelta per l’esposizione è la Sala Prove in Alta Tensione del Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica del Politecnico di Bari, uno spazio espositivo inedito la cui apertura è stata programmata in via del tutto straordinaria per l’evento. L’edificio, realizzato per la Facoltà di Ingegneria tra gli anni ‘60 e ‘70, è un parallelepipedo di lati 24x34 m, alto 24 m. Al suo interno, in uno spazio a tutt’altezza, trovano posto quattro grandi apparecchiature ormai in disuso una volta utilizzate per sperimentazioni elettromagnetiche. Le strumentazioni presenti caratterizzano con la loro mole e unicità lo spazio interno della Sala. Funzionante fino agli anni ‘90, poi progressivamente decaduta a causa di varie circostanze, è comunque giunta fino a noi inalterata. Il progetto allestitivo, valorizzando tali preesistenze, organizza gli esiti di due differenti ricerche sui temi delle tesi di laurea.

Nella sezione “T.E.S.I. di laurea” sono esposti i primi risultati ottenuti nell’ambito del Progetto T.E.S.I. (Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie), un’iniziativa, ideata dal Fondo Francesco Moschini, che propone un nuovo modello di organizzazione della tesi di laurea, con l’obiettivo di







instaurare un sistema di relazioni e corrispondenze tra studenti e università di diversi Paesi, stabilendo un unico argomento quale vincolo programmatico per il confronto tra i laureandi. I risultati presentati in mostra, riguardano il lavoro svolto su "Il Palazzo delle Biblioteche: Teoria, Storia e Progetto. Ipotesi per il Campus Universitario di Bari", primo tema che, in via sperimentale, segna l'avvio del Programma. L'idea di poter far interagire studenti laureandi di più università europee ha richiesto la redazione di un apposito Dossier contenente le linee guida e le direttive comuni di lavoro utili all'elaborazione del tema in esame. Tale istruttoria, che nelle 19 schede tematiche (70x100 cm) esposte su un'intera parete illustra il luogo e la storia del Campus Universitario di Bari, introduce alla prima sezione della mostra e rappresenta, al tempo stesso, la prerogativa alla fase progettuale. Gli esiti di questa seconda fase, anch'essi oggetto dell'esposizione, occupano la successiva parete: 28 tavole (70x100 cm) descrivono la prima soluzione architettonica del "Palazzo delle Biblioteche". A queste si affiancano 23 tavole (dello stesso formato) di disegni e schizzi preliminari che integrano gli elaborati tecnici. Partendo da considerazioni teoriche, urbanistiche e architettoniche si giunge al progetto in cui un potenziale figurativo è strettamente connesso ad una prospettiva realistica di realizzazione. Oltre alle tavole è esposto un modello in marmo in scala 1:100 e proiettato un video che riproduce virtualmente il progetto. Una vocazione multidisciplinare caratterizza gli intenti programmatici del Progetto T.E.S.I.. I docenti fino ad oggi coinvolti

nel Programma T.E.S.I., dimostrano il tentativo di organizzare un modello interdisciplinare e internazionale di esperienze didattiche: Michele Beccu (ABDR), Dino Borri, Manlio Brusatin, Luciano Canfora, Guido Canella, Francesco Cellini, Mario Cresci, Giambattista De Tommasi, Nicola Di Battista, Gianfranco Dioguardi, Hans Kollhoff, Lorenzo Netti, Spartaco Paris, Efsio Pitzalis, Franco Purini, Carlos Sambri, Laura Thermes, Guillermo Vasquez Consuegra e Ariella Zattera. Per dare maggiore completezza e scientificità all'oggetto di studio il Programma prevede, in parallelo, dibattiti, lezioni e seminari che coinvolgeranno le personalità più autorevoli nel campo umanistico e scientifico nazionale ed internazionale. In linea con il primo tema scelto per il Progetto T.E.S.I. 2007/2008, è stato avviato un ciclo di lectio magistralis dedicate al tema del Libro e della Biblioteca. Inaugurato con Luciano Canfora ("Per la storia delle Biblioteche") ha visto coinvolti Franco Purini ("Le parole dello spazio") e Gianfranco Dioguardi ("Il piacere del testo"), e vedrà la presenza di illustri ospiti; tra questi si segnalano: Massimo Cacciari, Roberto Calasso, Francesco De Gregori, Claudio Magris, Pedrag Matvejevic, Ruggero Pierantoni e Salvatore Settis. Ogni argomento di T.E.S.I., avendo durata pluriennale, ha lo scopo di costituire, in forma tematica, una raccolta eterogenea di contributi. La vocazione enciclopedica di tale iniziativa è in continuità con una tradizione culturale in grado di organizzare il sapere in forme tassonomiche. La sezione "Tesi teoriche di Franco Purini" si sviluppa lungo la "diagonale" della Sala Alta Tensione, presentando una sele-

zione bibliografica delle tesi di laurea seguite dal prof. Purini nell'ambito del Corso di Progettazione Architettonica della Facoltà di Architettura "Valle Giulia" di Roma. Oltre 70 volumi composti da una ricerca teorica e da una progettuale, esposti su un piano (un grande tavolo su rotaie adoperato per sperimentazioni di laboratorio), descrivono nella loro varietà, la ricerca costante delle tematiche che direttamente o indirettamente costituiscono momenti di riflessione sull'architettura. L'esposizione di questa raccolta, che fa parte del patrimonio librario del Fondo Francesco Moschini, rappresenta la prima di una serie di mostre bibliografiche dedicate alle tesi di laurea. L'idea, tra le iniziative promosse all'interno del Progetto T.E.S.I., è quella di avviare un possibile "osservatorio sulle tesi di laurea", realizzate all'interno di scuole di eccellenza a livello nazionale ed internazionale. L'allestimento, in parallelo, presenta una selezione di elaborati grafici redatti, per l'occasione, da ognuno degli autori delle tesi esposte. Si tratta di disegni (morfemi) che rappresentano una considerazione a posteriori sul progetto di tesi. La diagonale termina con una tavola di circa 3x3 m in cui una composizione di frammenti di progetti mette in relazione e in contrapposizione le varie forme architettoniche allo scopo di costituire secondo una grammatica piranesiana una visione completa e visionaria della didattica di Franco Purini. Il progetto espositivo nel suo carattere multiforme vuole rappresentare un momento di sintesi tra la specifica attività didattica ed una più ampia attività culturale, divenendo modello ed esempio per una didattica possibile. ■